***corde mediterranee***

***programma***

**1)Ajvar** (chitarra flamenca&oud) di Giovanni Seneca omaggio alla musica balcanica

**2)Lamma bada** (voce, chitarra battente,oud) Lama Bada yatathanna è una canzone spagnola dal testo in arabo molto antica e famosa del periodo andaluso prima del 1492 durante il dominio arabo in Spagna. Questo tipo di canzone, nota come Muwashah, è stata sviluppata in quel periodo. La canzone è tipica della poesia 'Ghazel', una poesia romantica che racconta le bellezze della persona amata. "Quando inizia a muoversi, la sua bellezza ci affascina. I movimenti sono come un ramo di un albero appoggiato".

**3)Misirlou** (voce, chitarra battente,bouzouki) Misirlou è una canzone folkloristica greca. Misirlou, significa “ragazza egiziana” (dal turco misirli e dall’arabo misr, che è proprio l’Egitto). Il testo narra dell’ amore sconfinato per questa donna esotica, dagli occhi neri, dalle labbra di miele; un sentimento che trascende nella pazzia. Con il vocabolo Misr – che peraltro ha la stessa radice etimologica del mais – gli ottomani solevano definire i loro possedimenti del Nord Africa, dove proliferava appunto il granturco, a quel tempo alimento basilare dell’uomo. Granturco fonte di vita, come la ragazza egiziana in Misirlou, colei che con i suoi doni sfama e tiene in vita l’uomo che la desidera. La sua melodia accattivante e dal spaore tipicamente balcanico –orientale ha affascinato molti musicisti che ne ne hanno interpretato molte versioni già dagli anni 20, fino a far parte della colonna sonora del fim Pulp Fiction di Quentin Tarantino.

**4)Trasparenze** (2 chitarre)rano strumentale di Giovanni Seneca omaggio alla rumba e alla musica spagnola

**5)Chante chante ma guitar** (voce e 2 chitarre) Portata al successo dalla cantante ebreo-algerina Line Monty, possiamo annoverarla tra le canzoni con forti influenze arabo andaluse. Il testo in francese è un’omaggio nostalgico all’Algeria.

**6)Danza di adranos** (chitarra battente&bouzouki)b rano strumentale di Giovanni Seneca omaggio alla musica e al ritmo greco di 7/8

**7)Stou thoma-Rebetiko** (voce, chitarra battente,bouzouki) Stou Thoma a magazi è una canzone greca inserita in una scena del film Rembetiko del 1983. Stou Thoma a magazi si traduce in « da Thomas » Il film Rembetiko (o Rebetiko) è basato su una storia vera; si tratta di un dramma musicale sulla vita di Marika Ninou, la celebre cantante greca, nata nel 1917 a Smirne (Izmir), e deportata in Grecia dopo i tragici eventi dell'Asia Minore nel 1922.Il film parla della sua sua carriera nella musica greca e del Rebetiko in Grecia dopo l'arrivo dei greci dall'Asia Minore. Il film ha vinto l'Orso d'Argento al Festival di Berlino 1984. l film è interessante perché fornisce una panoramica della condizione sociale e politica complessiva della Grecia degli anni 30. In Grecia il rebetico è considerato come il tango per gli argentini, il blues per gli americani e il fado per i portoghesi. È nato a cavallo tra XIX e XX secolo, nei bassifondi della società greca, da persone emarginate che volevano raccontare i loro disagi o le loro peripezie tramite la musica. La tematica delle canzoni riguardava storie di povertà, prigione, droghe, storie d'amore, problemi sociali, prostituzione, messe in musica in modo passionale, a volte triste, a volte ironico o scherzoso.

**8)Dos amantes tengo la mi mama** (voce, chitarra battente,oud) Torniamo in spagna con una canzone sefardita in ladino dos amantes tengo la mi mama Chi sono i sefarditi? Sono gli ebrei spagnoli il loro nome deriva da Sepharad, un termine ebraico usato nel Medioevo per indicare la Spagna. Come in altri paesi d’Europa – in cui la musica ebraica e quella cristiana si influenzavano vicendevolmente – anche nella Penisola iberica si verificarono fenomeni d’assimilazione. Altre contaminazioni si verificheranno, più avanti nei secoli, tra alcune linee musicali dei canti sefarditi eseguiti nelle sinagoghe e alcune forme originarie del flamenco – dovuti all’infiltrazione in Spagna di gruppi gitani.Dal 1492 gli ebrei furono però brutalmente espulsi dalla penisola iberica e si trasferirono in altri paesi portando con loro una musica dalla sonorità di chiara origine ispanica, arricchita di elementi arabo-andalusi. E’ interessante come su questa stessa melodia ci sia anche un testo in arabo che inseriamo nella canzone.

**8)Nihavent longa** ( chitarra battente,oud) è un brano turco strumentale molto popolare basato sulla scala nihavent (Maqam). Le danze Longas sono di origine della tracia (la parte della Turchia che è in Europa) e hanno in genere un ritmo di 2/4.

**9)Trasmutazione** (2 chitarre)brano strumentale di Gionni di Clemente

**10)Il ragno e l’ulivo** (chitarra battente, mandolino)brano strumentale di Giovanni Seneca omaggio alla musica e al ritmo greco della taranta

**11)Amara terra mia** (voce e 2 chitarre) E' una delle canzoni più note e struggenti di Modugno, con un testo commovente dedicato al tema dell'emigrazione, purtroppo tornato « di moda », anche se in modalità differenti. Se da lato abbiamo molti migranti che cercano disperatamente di entrare in Italia in Europa costretti a scappare dal proprio paese per motivi politici o per miseria, dall’altro ci sono molti giovani italiani non più manovali, contadini e operai a partire, ma ingegneri, architetti, fisici e linguisti che sono costretti a cercare lavoro all’estero. “L’Italia è ancora un Paese di emigranti”, ha messo nero su bianco la Fondazione Migrantes, in uno dei suoi ultimi rapporti. Ecco quindi la canzone che torna attuale, metafora del destino di un italiano degli anni '50 costretto a lasciare la sua terra, "amara e bella" poichè non c'era più lavoro e possibilità di vita .

**12)Tarantella del gargano** (voce, chitarra battente,oud) La Tarantella del Gargano è una canzone d’ amore che ha un testo molto sentimentale e parla di un uomo follemente innamorato di una donna che non restituisce il suo amore. Si tratta di una tarantella alla montanara resa famosa dall’ottima esecuzione della NCCP con la voce di Carlo D’Angiò. Nella storia dell'etnomusicologia italiana Carpino, piccolo paese sul Gargano, evoca una specie di mito delle sonorità antiche ed eccezionali. Melodie forse di influenza araba o slava, che scivolano anche sul quarto di tono e vengono colorite con voci particolarissime, col caratteristico suono della chitarra battente, della chitarra francese, delle castagnole e del tamburo. Le indagini e le ricerche nell’area garganica ebbero inizio nel 1954 ad opera di Alan Lomax e Diego Carpitella. Nel 1966 Diego Carpitella e Roberto Leydi, si recano a Carpìno per effettuare una raccolta di canti del paesino garganico.

**13)Lo guarracino** (voce, chitarra battente,mandolino) Questa filastrocca con un ritmo di tarantella fu composta nel lontano 1768 da un autore sconosciuto. Il testo fu poi recuperato nel 1963 dal maestro Roberto de Simone espressamente per Roberto Murolo. "*Guarracino*" è il nome dialettale napoletano del "*Coracino*", pesce nero e bruttissimo, ed il testo narra di una battaglia tra vari pesci schierati chi a favore e chi contro il *Guarracino*, il quale, innamorato della *Sardella*, deve rinunciare al proprio amore, perché lei era stata promessa all'*Alletterato* (pesce appartenente alla famiglia dei tonni). Considerando che il testo è scritto in napoletano arcaico, molti termini (come vari nomi di pesci) sono praticamente intraducibili.